



**Consigli per il Family Day.**  
**«Chi partecipa al Family Day con la famiglia deve dichiarare prima con quale famiglia viene. Con**



**una speciale deroga si può portare la prima moglie, o il primo marito, i figli di matrimoni precedenti e (solo iscritti**

**organizzazioni cattoliche) il nuovo fidanzato della prima moglie, purché non sia un prete»**

Alessandro Robecchi, il Manifesto, 6 maggio

## Vince Sarkozy. Ségolène guarda avanti

Il nuovo presidente eletto col 53.21 per cento. Il primo messaggio è di moderazione. La candidata socialista: «Ora rinnovamento». Scontri e incidenti in tutta la Francia

Un ringraziamento di rito ai francesi («Sarò il presidente di tutti») e alla sua avversaria («Ho rispetto per lei e per chi l'ha votata»), un impegno meno rituale a favore dell'Europa dopo la bocciatura della Costituzione. Nicolas Sarkozy è il nuovo presidente della Francia: ha ottenuto il 53.21% dei voti contro il 46.79% di Ségolène Royal. La candidata socialista contiene la sconfitta e tiene in vita la sinistra da tempo in profonda crisi. Di più: ha già iniziato a rinnovarla e ora è fermamente intenzionata ad andare avanti: «Potete contare su di me». In serata scontri e incidenti in tutta la Francia. Dalla centralissima piazza della Bastiglia a Parigi, fino a Lione, Bordeaux, Nantes, Marsiglia. Appello alla calma di Hollande.

### Il voto francese

#### IL BIG BANG DELLA GAUCHE

GIANNI MARSILLI

Niente scorciatoie per la sinistra sulla strada per l'Eliseo. Niente salvifiche Jeanne d'Arc, per quanto coraggiosa, pugnace, innovativa sia stata Ségolène. Niente clamorose rivincite, dopo il pauroso flop di cinque anni fa. Eppure, dietro la crudezza delle cifre e l'inappellabilità del risultato finale, si nasconde un vero big-bang, del quale è stata lei l'artefice.

L'ha costruito negli ultimi mesi, rifiutando la tutela soffocante di un partito dall'odor di natalina, il suo.

segue a pagina 26



Il nuovo presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy. Foto di Francois Mori/AP

### Commenti

#### Noi & Loro

#### E SE GLI USA CAMBIANO NOME?

MAURIZIO CHERICI

Se la Francia ha il presidente nuovo, gli Stati Uniti devono inventarne uno: Bush non c'è più. Escluso perfino dall'elenco dei 100 uomini che contano nel mondo. Sembra uno scherzo: chi guida la superpotenza non conta niente. Bush in caduta libera: 28 per cento di gradimento. Mai un capo di Stato era scivolato tanto in basso, perfino più in basso (qualche decimo) del Jimmy Carter colpito a tradimento nel 1979 mentre si impegnava a contenere la scalata di Reagan. Il sequestro dei diplomatici Usa nell'ambasciata di Teheran e il fallimento del blitz che doveva liberarli (sospetti di un sabotaggio Cia) lo ha messo al tappeto. E Reagan ha vinto a mani basse. Ma i problemi lasciati da Carter rimpiccioliscono se confrontati ai disastri dell'eredità Bush. A parte un debito estero mai sopportato dagli Stati Uniti, gli errori degli ultimi anni mettono in discussione l'architettura finanziaria che ha permesso al grande Paese di controllare il mondo, America Latina, soprattutto. Banca Mondiale e Fondo Monetario sono alle corde. Casse vuote. Rosso profondo che umilia un potere assoluto fino a qualche anno fa: prestiti a Paesi sciponici o corrotti o tormentati da inquietudini endemiche, obbligavano al rigore di politiche economiche manipolate a Washington perché Fondo Monetario e Banca Mondiale sono controllate dalla Riserva Federale degli Stati Uniti. Buona parte delle 186 nazioni associate al Fondo imploravano prestiti concessi con la mano dura di chi voleva essere sicuro del pagamento degli interessi e, nello stesso tempo, legare ogni strategia alle convenienze della Casa Bianca.

segue a pagina 27

## Fassino e Prodi: il Partito democratico nasce il 16 ottobre

Si del premier alla proposta del leader Ds: costituente nell'anniversario delle primarie. Margherita perplessa

Il Partito democratico nascerà il 16 ottobre. Prodi raccoglie la proposta lanciata da Fassino di anticipare al prossimo autunno il battesimo del Pd. Nel secondo anniversario delle primarie si tenga assemblea costituente e congresso, dice il leader della Quercia. Il premier: «Data splendida». La Margherita si mostra invece perplessa. Anche perché teme un'intesa sul segretario Ds coordinatore del Pd. Castagnetti a L'Unità: «Meglio un gruppo di coordinamento».

Collini a pagina 7

### Pd e Sd

#### SFIDA SULLA LAICITÀ

GIANFRANCO PASQUINO

La decisione presa dai Congressi dei Democratici di Sinistra e della Margherita di procedere alla costruzione di un Partito democratico ha logicamente e geometricamente aperto uno spazio alla sinistra dei Ds. Era quasi inevitabile e, fin dalle prime battute pregressuali, prevedibile, che Mussi e, seppur meno prevedibilmente, anche Angius finissero per chiamarsi fuori da un'impresa che non è soltanto complessa e dall'esito incerto, ma è anche del tutto problematica in termini di riaffermazione della laicità della politica e di appartenenza al Partito del Socialismo Europeo.

segue a pagina 27

### Staino



MARIO STAINO

### I MORTI ALL'OSPEDALE DI TARANTO

#### Il pm: mai visto un errore così. Si indaga su 70 impianti

di Marco Bucciantini inviato a Castellana (Taranto)

Una volta all'anno arriva un tizio nelle case e fa una visita - spesso di routine - alla caldaia. Controlla che il gas circolino senza intoppi, che il metano (per chi ce l'ha) scaldi l'acqua. Lo impone la legge. Una volta installata la caldaia viene «certificata» dalla ditta che l'ha fissata al muro. Poi va controllata, ogni anno. Gli impianti che portano ossigeno e vita per i pazienti dei reparti più disperati degli ospedali italiani invece non hanno l'obbligo della revisione. Basta la certificazione dopo i lavori di costruzione e il collaudo prima dell'uso. Se questa certificazione è sba-

gliata, se attesta presenza d'ossigeno dove c'è invece protossido d'azoto, allora il vero e unico collaudo si fa quando questo gas viene respirato dai pazienti. Anche se l'impianto è lì, in disuso da due anni (nel frattempo il caldaista è tornato due volte a controllare). La lista è talmente lunga la filiera degli errori in questa vicenda di Castellana che oggi - quando la procura di Taranto diramerà la lista degli indagati - nel fascicolo del pm Mario Barruffa, titolare dell'inchiesta, compariranno molti nomi, e non si escludono sorprese.

segue a pagina 11

### All'interno

#### UCCISA ALL'UNIVERSITÀ

La famiglia di Marta Russo chiede i danni alla Sapienza  
Tarquini a pagina 12

#### SCANDALO CIT

Il manager si rivende la Porsche aziendale  
Franchi a pagina 12

#### PARLA LO STORICO FRANCONI

Gramsci, viaggio al centro dei Quaderni  
Gravagnuolo a pagina 23

**70° Gramsci**

**Il libro**  
**LE OPERE**  
Antologia di tutti gli scritti

In edicola con L'Unità, il volume a cura di Antonio A. Santucci.  
A soli 7,50 € in più oltre al costo del quotidiano.

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

**DE LA HOYA-MAYWEATHER, L'ULTIMA BOXE**

GIANNI MINÀ

**STADIO OLIMPICO**

**Curva laziale, tornano svastiche e cori razzisti: la partita continua**

Beha a pagina 26 e nello sport

**70° Gramsci**

**IL CD-ROM**  
**Quaderni del carcere**

In abbinamento con L'Unità, per la prima volta in versione digitale dei "Quaderni del carcere".  
A soli 9,90 € in più oltre al costo del quotidiano.

Puoi acquistare questo CD-ROM anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)